



COMUNE DI PASSIRANO

XXV Aprile 2019, 74° anniversario della Liberazione

IL SINDACO

Festa della Liberazione

A Camignone, presso il monumento ai Caduti

Egredi concittadini,

anche quest'anno la festa del XXV Aprile ci trova qui riuniti per un breve momento di riflessione: grazie alla banda che ci accompagna solennemente, grazie agli amici della Polisportiva Camignone che ogni anno organizzano il trofeo caduti e dispersi del Comune di Passirano.

Siamo memori della Liberazione che fu, liberazione dalle truppe nazifasciste, forse oggi poco consapevoli del risultato che fu ottenuto grazie al sacrificio di molti.

Non so quali siano le parole più belle da pronunciare; non conosco i sentimenti di chi oggi è venuto qui e di chi ha preferito rimanere a casa.

Ma questa Liberazione per noi italiani è il vento che ha spazzato via uno Stato oppressore; è balsamo che ha lenito ferite profonde; è fiore che profuma di novità.

Per noi italiani questa liberazione, scritta con la "l" maiuscola, indica la liberazione per eccellenza: il passaggio dalla schiavitù del regime fascista, alla libertà dello Stato democratico, con diritti e garanzie per i singoli, i gruppi e le associazioni; Stato che nel momento in cui attribuisce garanzie ai singoli, richiede al tempo stesso a ciascuno di esercitare solidarietà civile, che è alla base della umana convivenza.



COMUNE DI PASSIRANO

IL SINDACO

— Per noi, oggi, è normale vivere in uno Stato libero, fondato sulle libertà sancite e garantite dalla costituzione: se alziamo lo sguardo, rimanendo nel nostro paese, per poi all'orizzonte scorgere altri paesi europei e, ancor più lontano, arrivare ai confini del mondo intero, scorgiamo, qui come ovunque, libertà conquistate e diritti negati.

I processi di liberazione sono, ovunque, in atto: laddove le libertà siano negate, troviamo persone che si battono per affermare principi innegabili della persona; dove le libertà sono affermate e sancite, troviamo mafie e violenti che cercano di sconfiggere il bene conquistato col sangue.

Carissimi, ogni giorno gustiamo frutti della libertà: in questo noi crediamo fermamente, che queste libertà vanno condivise nella comunità, non tanto singolarmente, perché rischiano di essere pretesto per divisioni ed individualismi.

L'Italia, nata sulle macerie della seconda guerra mondiale, fu costruita prima col sacrificio dei partigiani, poi con l'impegno dei padri costituenti: facciamo anche noi la nostra parte continuando a costruire qui, a Camignone, a Monterotondo e a Passirano, quel pezzo di società democratica che consente ad ognuno di noi di camminare, ogni giorno, con sorella libertà.

A tutti l'augurio più bello: di essere artefici e costruttori di un paese di pace!!!

VIVA L'ITALIA, VIVA L'ITALIA, VIVA L'ITALIA !!!

Francesco Pasini Inverardi Sindaco